

PIAZZA AFFARI

LA PRIMA MATRICOLA DEL 2020



FRANCO GAUDENTI

Buoni fondamentali, un business anticiclico e coraggio. Franco Gaudenti di **Envent** spiega come e perché Unidata si è quotata all'Aim di Borsa Italiana in piena tempesta coronavirus

C

Ci vuole coraggio per decidere di salpare quando si sa di andare incontro a un mare in tempesta, così come ce ne vuole per decidere di quotarsi a Piazza Affari mentre tutt'intorno il terremoto provocato dall'epidemia di Covid-19 fa crollare come castelli di sabbia anche i titoli blue chip.

Di coraggio, appunto, ne ha avuto **Renato Brunetti**, presidente e fondatore di Unidata, azienda romana attiva nel settore delle telecomunicazioni, nelle aree fibra&networking, cloud&data

center e Internet of Things. Lunedì 16 marzo, mentre il FtseMib perdeva fino al 10% del proprio valore - per poi chiudere a -6% - e il FtseAim segnava -3%, l'azienda sfidava la bufera e proseguiva con la quotazione sul listino delle piccole e medie imprese, guadagnandosi il titolo di prima matricola del 2020 e 130esima realtà su Aim di Borsa Italiana.

«Unidata è stata convinta e decisa ad andare avanti fin dall'inizio, anche man mano che i giorni diventavano più complicati, spinta anche dalla risposta degli investitori che hanno sempre confermato il loro interesse e la loro vicinanza, tanto è vero che poi il book building ha visto a una richiesta tre volte superiore al target di raccolta», spiega in questa intervista a **MAG** (clicca in basso per ascoltarla) **Franco Gaudenti**, ceo e partner fondatore di **Envent Capital Markets**, nomad e global coordinator dell'operazione nella quale Chiomenti è stato l'advisor legale, con un team composto dal partner **Italo De Santis** con l'associate **Matteo Costantino**, BDO ed EY sono state società di revisione, A2B consulente per i dati extra-contabili, DirectaSIM collocatore on-line e retail e Banca Finnat specialist e research provider.

In fase di collocamento Unidata ha raccolto 5,7 milioni, a fronte di richieste pervenute per oltre 14,4 milioni, per un flottante del 18% e una capitalizzazione è pari

a circa 31,7 milioni. Al debutto, il titolo dell'azienda romana, non solo ha confermato il prezzo di collocamento, ma è riuscito anche a guadagnare oltre il 4% in una giornata campale per Piazza Affari.

Coraggio, dunque, ma non solo, anche la consapevolezza di avere dei fondamentali solidi e un modello di business resiliente e che «ha convinto gli investitori: l'azienda lavora in un settore anticiclico, quello della fibra, che era ed è ancora più importante oggi, in questi giorni lo stiamo toccando tutti con mano», aggiunge Gaudenti.

Fondata nel 1985, Unidata controlla una rete in fibra ottica di oltre 2mila chilometri in espansione, una rete wireless e un data center proprietario, e fornisce a oltre 6.500 clienti business, wholesale e residenziali servizi di connettività a banda ultralarga, connettività wireless, servizi in VoIP, servizi in cloud e altre soluzioni dedicate. Altre attività in fase di startup operativo riguardano l'Internet of Things (IoT), con lo sviluppo e fornitura di soluzioni per il mercato della domotica e Smart city. Per il 2019 il fatturato previsto è di 13 milioni di euro (+15,1% rispetto al 2018) con un utile netto di 2,17 milioni (+35,6%). Ora con le risorse finanziarie raccolte l'azienda intende proseguire nel business plan di sviluppo, che prevede anche crescita per linee esterne, e di superare i confini di Roma e del Lazio. (l.m.) ▢



FRANCO GAUDENTI

Ascolta l'intervista a Franco Gaudenti, partner e fondatore di Envent capital markets

